

*Il piano anti-terrorismo annunciato dal premier è legato alla clausola migranti*

# Padoan gela Renzi sui 2 mld

*Jet russi, la Turchia calma i toni. Inps smaschera assenteismo Pa*

DI FRANCO ADRIANO

**S**ui due miliardi per la sicurezza e la cultura, annunciati da **Matteo Renzi** come la giusta risposta al terrorismo, è cominciato un balletto verbale che rischia di durare fino alla prossima primavera, quando l'Europa scioglierà il nodo della cosiddetta clausola-migranti ai fini di una maggiore flessibilità. Ieri, il ministro dell'Economia, **Pier Carlo Padoan**, ha gettato acqua sul fuoco dell'entusiasmo chiarendo l'ovvio, ossia che i due miliardi di euro promessi da Renzi da investire in cultura e sicurezza ancora non ci sono o per lo meno non si sa se potranno effettivamente essere spesi in quanto sono legati all'ok della Commissione europea. Ma se è chiaro che non c'è traccia nella manovra in discussione in parlamento di questi soldi, va detto che Renzi non ha mai fatto riferimento alla posta della flessibilità per coprire il pacchetto sicurezza-cultura. Il presidente del consiglio, infatti, in Campidoglio, ha affermato che i due miliardi sarebbero scaturiti dal rinvio del taglio Ires al 2017. Fondando questa sua affermazione sull'intenzione di anticipare il taglio Ires al 2016 anche se nel testo si legge: 2017, ossia non è stato formalizzato né un rinvio né un anticipo per ora. C'è una data, rispetto alla quale si era ipotizzato l'anticipo di un anno, solo se la clausola-migranti fosse scattata. Poi è arrivato il 13 novembre e l'emergenza sicurezza che ha indotto il governo a concentrare le eventuali risorse concesse dalla flessibilità europea su questo tema. «Useremo la clausola di flessibilità europea sull'emergenza immigrazione se ci sarà concessa, ma sono convinto che ce la concederanno», ha svelato il ministro, **Angelino Alfano**, a margine di un convegno di Confcommercio specificando che «si tratta dello 0,2% in più che sarà destinato alla sicurezza». Già, ma come fare a formalizzare questo ammontare nella legge di Stabilità se

i soldi non ci sono ancora? Si profila all'orizzonte la necessità di una manovra correttiva per la prossima primavera, quando si saprà se l'Italia potrà spendere questi soldi a deficit? Resta il fatto che Padoan si trova alle prese con un problema di difficile soluzione da un punto di vista tecnico. In questo scenario l'incontro di Renzi con **Francois Hollande**, oggi, potrebbe essere dirimente per scambiare la clausola-migranti con la clausola-terrorismo. Ossia indurre l'Europa a poter contare su ulteriori deviazioni dagli obiettivi di bilancio concesse in caso di eventi straordinari. Il presidente della Commissione europea, **Jean Claude Juncker**, si è già detto favorevole alla possibilità che i soldi investiti sulla sicurezza possano essere tenuti fuori dal patto di stabilità, ma la partita è aperta. Ieri, il presidente della repubblica **Sergio Mattarella** si è recato a Strasburgo. Due i cardini del suo discorso di alto profilo all'europarlamento: l'Ue deve dimostrare la propria unità per sconfiggere il terrorismo. E sui migranti, la raggiunta consapevolezza che il patto Dublino è superato dai fatti. Sulla vicenda del jet russo abbattuto in Turchia, va registrato che Ankara sta abbassando i toni: «Non vogliamo una guerra». La Russia pur considerandolo «un atto premeditato» ha rimandato la propria reazione alla prossima volta. Piuttosto, Gazprom ha bloccato il gas all'Ucraina per mancato pagamento generando altri rischi in Europa. Intanto, a Bruxelles c'è un ritorno alla normalità dopo il coprifuoco. Ma si cercano ancora dieci potenziali kamikaze.

*continua a pag. 4*

## **Papa Francesco in Africa: il terrorismo cresce sulla povertà**

«La violenza, il conflitto e il terrorismo si alimentano con la paura, la sfiducia e la disperazione, che nascono dalla povertà e dalla frustrazione». Nel primo giorno in Africa, **papa Francesco** affronta subito il tema più scottante del suo undicesimo viaggio all'estero, durante il quale visiterà, da oggi a lunedì prossimo, Kenya, Uganda

e Repubblica centrafricana. Preoccupato? «Sono preoccupato solo per le zanzare», ha scherzato a bordo. Accolto dal presidente **Uhuru Kenyatta**, papa Francesco ha raccomandato la costruzione di un solido ordine democratico basato sul principio bene comune e il rispetto della natura: «Noi abbiamo una responsabilità nel trasmettere la bellezza della natura nella sua integrità alle future generazioni e abbiamo il dovere di amministrare in modo giusto i doni che abbiamo ricevuto». Oggi il programma prevede un incontro interreligioso ed ecumenico, una messa nel campus di Nairobi che può contenere fino a un milione di persone, un incontro nel pomeriggio con clero, religiosi e seminaristi nel campo sportivo della St Mary's school e la visita alla sede delle agenzie Onu.

## **Inps: i dipendenti pubblici s'ammalano sempre più**

La Lombardia guida la classifica delle assenze sul lavoro per malattia sia nel settore pubblico che in quello privato. È quanto emerge dai dati dell'Inps diffusi ieri. La regione con il maggior numero di lavoratori del settore privato interessati nel 2014 da almeno un evento di malattia è la Lombardia con 894.175 lavoratori (22,0%), seguita da Veneto, Emilia Romagna e Lazio (poco più del 10%). Per la pubblica amministrazione le regioni con il maggior numero di lavoratori con almeno un evento di malattia nel 2014 sono Lombardia (12,5%), Lazio (11,9%) e Sicilia (10,3%). Ma il dato più interessante dell'Osservatorio statistico dell'Inps è che nel 2014 sono stati trasmessi 11.494.805 certificati medici per il settore privato e 6.031.362 per la pubblica amministrazione; il numero dei certificati di malattia trasmessi rispetto al 2013, presenta un lievissimo aumento dell'0,8% per la pubblica amministrazione ed una diminuzione del 3,2% per il settore privato. Insomma, lavorare per la pubblica amministrazione fa male: ci si ammala decisamente di più.

## **Fumata nera per la Consulta: M5S impallina Barbera e pressa Pd**

L'ennesima fumata nera sull'elezione dei tre giudici della Corte costituzionale è determinata dai veti incrociati all'interno dei partiti, dalla frammentazione parlamentare e dall'opposizione di M5s. La terna su cui formalmente c'era l'accordo tra Pd, Ncd, Forza Italia e centristi vari, composta da Augusto Barbera, Giovanni Pitruzzella, Francesco Paolo Sisto è stata bocciata dai grillini e senza M5s la maggioranza non c'è. «Il Pd può scegliere un

voto trasparente con il M5S o la vetusta logica di spartizione delle poltrone con la solita Forza Italia». I 5 Stelle in particolare hanno impallinato Barbera che «non si direbbe proprio una personalità fuori dai partiti» e hanno rivendicato la loro indicazione di **Franco Modugno** come «non un soldato di partito ma un nome alto per competenza e indipendenza personale che invitiamo tutti i partiti a votare». «Facciamo sul serio», hanno ricordato i 5 Stelle, «e lo abbiamo già dimostrato esattamente un anno fa, quando il M5S ha votato e fatto eleggere un candidato proposto dal Pd, la professoressa **Silvana Sciarra**».

### Fumata nera per la Consulta: M5S impallina Barbera

Nell'aula bunker di Rebibbia, in videoconferenza dal carcere di Tolmezzo, **Salvatore Buzzi**, ha chiesto di poter parlare nell'ambito del processo a Mafia capitale. Ha spiegato che nei cinque interrogatori ha ricostruito i vari fenomeni corruttivi svelando cose non conosciute dalla Procura. E se la Procura invece afferma che ha pensato «a salvare i miei amici e a lanciare strali contro i nemici, senza dare alcun contributo alle indagini» lui non ci sta: «Non ho amici dal 2 dicembre 2014», ha spiegato, «ho solo precisato le gravi responsabilità imputate alla coop 29 giugno, responsabilità che sono quasi esclusivamente mie». Oggi è attesa la decisione dei giudici sull'ammissione dei testimoni. Il tribunale deve vagliare un migliaio di persone inserite nelle liste dei difensori dei 46 imputati. La lista presentata da Buzzi è di 282 testimoni. Tra questi i nomi di politici come **Nicola Zingaretti**, **Gianni Alemanno**, **Gianni Letta**, **Ignazio Marino** e il ministro **Giuliano Poletti**. Nelle liste presentate dagli altri avvocati anche i nomi del magistrato **Raffaele Cantone**, del prefetto **Franco Gabrielli** e dell'ex assessore del Comune di Roma, **Alfonso Sabella**.

© Riproduzione riservata



Vignetta di Claudio Cadei

PRIMO PIANO

### Padoan gela Renzi sui 2 mld

Per i conti, la furelia calma i toni. Inps smaschererà neocapitalismo Pd

Scienze | L'Aspi Moderna

Un'immagine di un uomo e una donna che conversano.

PRIMO PIANO

### C'è una carenza di leadership

Il più inascoltato di tutti è il premier Usa, Barack Obama

Un'immagine di Barack Obama.